

# BUONE NUOVE

l'altra informazione

Anno 3 N.7 - Settembre



**RESTO A MESAGNE**  
**NEL 2021 NESSUNA CHIUSURA**  
**E PIU' DI 40 NUOVE APERTURE**

# spazio ufficio

VIA NINO BIXIO N.2 - MESAGNE (BR) TEL. 0831 777475

**STRUTTURE PER ESTERNO  
DEHORS - GAZEBI - TENDE DA SOLE  
AGEVOLAZIONI FISCALI  
CON IL SUPERBONUS 110 %  
TAVOLI E SEDIE PER BAR E RISTORANTI**



DEHORS



TENDE DA SOLE



GAZEBI



TAVOLI E SEDIE



OMBRELLONI



TAVOLI E SEDIE



OMBRELLONI

# BUONE NUOVE

l'altra informazione

GO TO...MESAGNE2024

EDITORIALE

di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

## MESAGNE 2024, UN'OCCASIONE PER CRESCERE

Anche se l'entusiasmo è alle stelle per la candidatura di Mesagne a Capitale Italiana della Cultura 2024 è, tuttavia, opportuno dare una risposta ad alcune domande utili a comprendere il nostro futuro economico. Che tipo di turismo vogliamo per la città? Come ci dobbiamo organizzare per accogliere i visitatori? Basterebbero queste due riflessioni per capitalizzare al meglio questo momento magico della città. Se a questi due interrogativi i tavoli tematici, che l'Amministrazione comunale ha fatto partire per la candidatura di Mesagne 2024, riuscissero a dare delle risposte potremmo contare nei prossimi anni su un flusso turistico strutturato che porterà ulteriore economia alla nostra città. Quest'anno abbiamo assistito ad un fiume di turisti che sono arrivati di sera nella nostra città per trovare qualcosa da vedere e un posto dove mangiare. Bene. Resta, però, im-

portante intercettare anche altri flussi turistici come, ad esempio, quelli religiosi, convegnistici, militari. In questo modo, anche destagionalizzando il turismo, potremmo dare la possibilità agli imprenditori, che hanno investito a Mesagne, di lavorare anche nelle ore diurne e nei mesi successivi all'estate. Poi c'è l'accoglienza dei vacanzieri che è uno degli elementi che può caratterizzare in positivo, o in negativo, una città come la nostra. Alta qualità dell'offerta enogastronomica al giusto prezzo. Basta ricordare che il turista non è un pollo da spennare bensì un capitale umano da conservare. Quindi, a fine pasto conti corretti e senza trucchi. Poi bisogna realizzare i parcheggi a ridosso del centro storico, professionalizzare le attività produttive con la conoscenza parlata di almeno la lingua inglese. Ed ancora guide turistiche in giro per la città, monumenti sempre

aperti, botteghe artigiane attrattive e, soprattutto, un chiaro coordinamento tra le iniziative messe in campo nei momenti clou. Questi aspetti possono e devono specializzare un territorio come il nostro. Per raggiungere questi obiettivi occorre fare rete tra i B&b, affittacamere, hotel, botteghe, ristoranti, monumenti e operatori commerciali dell'intera città. Ci riusciremo?

Noi crediamo di sì, perché conosciamo l'amore dei mesagnesi per la propria città, ma bisogna abbandonare l'individualismo e far nascere gruppi settoriali di lavoro. Tra le mani il lettore il numero di settembre di BuoneNuove con tante storie positive che continuano a fotografare una città in piena evoluzione. Quando abbiamo iniziato quest'avventura di raccontare le "cose belle" di Mesagne nessuno ci credeva. Ma dopo tanto lavoro possiamo dire di aver visto lungo.



BUONENUOVE  
QUIMESAGNE  
MESAGNE2024



giornale@quimesagne.it  
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>



# Tech System

Sistemi Tecnologici

TECHSYSTEMIMPIANTI.IT



RIELLO



BOSCH



Beretta VIESSMANN



Via Falavogna 3, 72023 Mesagne(Br)



Customer Service 0831.771050 - 393.287622753

## BUONENUOVE

l'altra informazione

Mensile di Informazione Edito  
da **KM 707 Smart** srls  
Piazza IV Novembre, 35  
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale  
**Ivano Rolli**

Direttore Responsabile  
**Cosimo Saracino**

Caporedattore  
**Tranquillino Cavallo**

Stampa:  
Locopress srl - Z.I. Mesagne

**In Redazione:**  
Calvano Sara  
Destino Francesco  
Franciosa Stefania  
Greco Amedeo  
Ignone Marcello  
Marti Davide  
Poci Mauro  
Rubino Mauro  
Taurisano Angelo

**Pubblicità:**  
Km 707 Smart srls  
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it  
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Il giornale è stato chiuso in redazione  
alle ore 17,07 dell' 22 Settembre 2021

# La Polleria

di Francesco Mitrugno

APERTI A PRANZO

Via Ten Roberto Antonucci, 57 (Via per San Vito)  
72023 - MESAGNE (BR)



cell. 388 7934299

## ATTUALITA'



di Cosimo Saracino

SI SONO MOLTIPLICATE LE NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI NEL SEGNO DI UN MOMENTO MAGICO CHE VIVE MESAGNE

### TURISTI, TRAFFICO E TAVOLINI PER UNA ESTATE CON TANTE NUOVE APERTURE



Turisti, traffico e tavolini. Ma anche nuove aperture di attività e tante iniziative culturali. Se dovessimo provare a fare un bilancio della stagione estiva appena conclusa questi sarebbero gli elementi in evidenza che delineano uno sviluppo economico importante per Mesagne. I dati ufficiali che fanno riferimento alla presenza turistica locale non sono ancora pubblici, ma possiamo dire – senza ombra di dubbio – che Bed & breakfast, affittacamere e hotel almeno nei mesi di luglio e agosto erano sold out. Molti mesagnesi di ritorno per visitare i propri parenti non hanno trovato posto in città nel cuore dell'estate ed hanno optato per altre località. Ogni sera, poi, abbiamo registrato visivamente fiumi di famiglie e giovani che si sono riversati nel nostro centro storico alla ricerca di un posto dove mangiare o bere qualcosa. Per questo motivo il traffico è aumentato, anche a causa di una mancanza di parcheggi a cui l'Amministrazione comunale sta cercando di porvi rimedio. Purtroppo vani sono stati i

contatti con i gestori dei market della zona per usufruire dei loro parcheggi. Così, i vacanzieri hanno dovuto fare continui giri intorno alle mura della città nella speranza di trovare un posto per la propria automobile. Questo è uno dei problemi da affrontare in vista, anche, delle prossime vacanze natalizie quando, siamo sicuri, il centro storico verrà di nuovo preso d'assalto dai turisti. In questa torrida estate 2021 i tavolini si sono moltiplicati a dismisura creando una serie di polemiche da parte sia della minoranza politica sia dei residenti nel centro storico esasperati dalla mancanza di buon senso e molte volte di civiltà. Ricordiamo che il Governo ha dato la possibilità ai ristoratori di non pagare l'occupazione suolo pubblico per venirci incontro dopo un lungo periodo di chiusura e l'Amministrazione comunale li ha agevolati in tal senso. Però per il prossimo anno è imperativo stabilire delle regole chiare e precise. Insomma, un regolamento comunale che disciplini gli spazi per le attività commerciali e rispetti la

privacy dei residenti e di coloro che si vogliono godere il centro storico senza doversi districare tra nugoli di tavolini. Ma vanno tutelati anche i monumenti storici. Rispetto alle nuove aperture, invece, l'ufficio Attività produttive del Comune di Mesagne ha prodotto dei dati interessanti. Dal 4 gennaio al 12 settembre 2021 a Mesagne ci sono state 14 nuove aperture di bar, ristoranti, attività di somministrazione di alimenti e bevande. Altri 15 sono stati i nuovi esercizi di vicinato in cui non vengono messi in vendita prodotti alimentari. Sei sono stati i nuovi negozietti per la vendita di alimenti.

Oltre a queste attività, nel periodo preso in considerazione, sono stati aperti laboratori artigianali (parrucchieri), sono state ampliate delle attività commerciali ed ha aperto battenti una attività di commercio all'ingrosso. Dati che ci permettono di sostenere che i mesagnesi vogliono investire nella propria città, ma anche che ci sono imprenditori che da fuori città vengono ad aprire una attività da noi. È un risultato confortante che va in linea con il momento magico che sta vivendo la città. Antonello Mingenti, assessore alle Attività produttive è entusiasta di questi risultati: "Non abbiamo avuto nemmeno una chiusura. Le cessazioni, che pure ci sono state, si sono trasformate tutte in un subingresso.

C'è tanta fiducia nel futuro della nostra città e noi come amministrazione ne siamo davvero onorati".



# BUONE NUOVE

l'altra informazione

GO TO...MESAGNE2024

## SPETTACOLI



di Cosimo Saracino

ECCO L'APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONE: ARMI, BANCHETTI, INCANTATORI DI SERPENTI NEL CENTRO STORICO

### FIERA MEDIEVALE FRANCA PER TURISTI E MESAGNESI

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo  
REGIONE PUGLIA  
CITTÀ DI MESAGNE  
Meghy Costumes d'Époque  
GRUPPO STORICO Città di Mesagne

XVII Edizione 2021  
**Fiera Medievale Franca**  
"in attesa di imbarcarsi per la Terra Santa"  
**25 e 26 settembre**  
**a Mesagne**  
nel Borgo Medievale dalle ore 18.00

**LA FIERA MEDIEVALE FRANCA È SOSTENUTA E RICONOSCIUTA DAL MIBACT (MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO)**

“Niente tasse ai commercianti nelle fiere di maggio e settembre a Mesagne per accogliere i pellegrini e i Cavalieri Crociati in viaggio verso la Terra Santa”. Non sappiamo se furono proprio queste le parole pronunciate da Re Federico II all’atto della firma del decreto che rendeva “esente da tasse” la fiera che si svolgeva nel Medioevo a Mesagne. Ma, probabilmente, sarà stato questo il senso di una disposizione che dava un forte impulso all’economia dell’epoca. Commercianti e venditori di ogni bene arrivavano a Mesagne per vendere ai tanti forestieri in viaggio verso la

Terra Santa ogni ben di Dio utile alla traversata. Secondo lo storico Antonio Profilo erano gli anni tra il 1221 e il 1229. Pellegrini e valorosi crociati arrivavano a Mesagne prima di imbarcarsi da Torre Guaceto e Brindisi. Essi si accampavano lontano dalle mura della città nei pressi della cripta di San Michele Arcangelo, attuale piazza Carmine. Naturalmente, i regnanti e la popolazione locale erano attenti affinché i cavalieri avessero da mangiare e da bere oltre che ad organizzare nei giorni di permanenza delle fiere in cui poter barattare di tutto. Da questi documenti storici,

riportati nelle “Memorie di Mesagne” scritte da Antonio Profilo, nasce la rievocazione storica della “Fiera Medievale Franca”, giunta quest’anno alla 27a edizione. Grazie alla sartoria “Meghy Costumes d’Époque” e all’associazione “Gruppo storico città di Mesagne” anche quest’anno la nostra città farà un tuffo nel suo passato medievale. Il centro storico sarà rivestito dei colori e dei drappi tipici dell’epoca e in giro ci saranno dame e cavalieri che accoglieranno i turisti. L’iniziativa culturale è stata riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo che l’ha inserita nelle 180 manifestazioni storiche di “interesse nazionale”. Mesagne, oramai, è proiettata verso la candidatura di “Città Italiana della Cultura per il 2024” e la “Fiera Medievale Franca” è sicuramente uno degli eventi che qualificano questa proposta.

Così, il 25 e 26 settembre, a partire dalle ore 18, mercenari d’Oriente, mercanti, cavalieri, incantatori di serpenti e semplici comparse arricchiranno il cuore antico della città per far rivivere un’ambientazione medievale unica nel suo genere. Purtroppo, le disposizioni anticontagio non permettono che ci sia la tradizionale sfilata. Ma gli organizzatori hanno pensato a diverse location in cui far sostare i figuranti e le loro attrezzature. Nel chiostro del castello Normanno-Svevo, ad esempio, si potranno trovare gli strumenti di tortura e varie macchine medievali, un accampamento con le relative armi nel fossato, banchetti espositivi e fuochi pirotecnici in piazza Vittorio Emanuele II. Piazza Commestibili accoglierà i falconieri e un gruppo di tamburi.

Domenica 26 settembre, invece, ci sarà la scacchiera vivente alla presenza dell’attore Beppe Convertini nel ruolo di Federico II. Allora, tutti pronti per partecipare a una “Fiera” davvero speciale.

## POLITICA

IL PNRR RAPPRESENTA UNA GRANDE OCCASIONE PER LA RIPARTENZA E LA MODERNIZZAZIONE DEL NOSTRO PAESE

### MESAGNE SI FACCIA TROVARE PRONTA ALLA SFIDA DEL PNRR

DI FRANCESCO ROGOLI [ SEGRETARIO PROVINCIALE PD ]



FRANCESCO ROGOLI

Il Pnrr rappresenta una grande occasione per la ripartenza e la modernizzazione del nostro Paese dopo la doppia crisi, quella economica del 2008 e quella pandemica nella quale siamo ancora immersi, che hanno colpito e sconvolto l'Europa e l'Italia nell'ultimo decennio.

La drammatica situazione economica e sociale, che la diffusione del coronavirus ha determinato, ha incontrato una risposta adeguata da parte dell'Unione Europea che, a differenza di quanto avvenne all'indomani della crisi finanziaria partita dagli Usa, ha scelto la strada degli investimenti pubblici per superare le difficoltà contingenti e affrontare le grandi questioni che abbiamo davanti: ammodernamento della pubblica

amministrazione, innovazione tecnologica, transizione ecologica e digitale, tutela del territorio. Se è vero, come è vero, che determinante sarà avere una visione di Paese, altrettanto necessario è che i Comuni facciano e bene la loro parte. Saranno infatti le città i luoghi in cui i grandi processi di trasformazione si concretizzeranno e incideranno nella vita di tutti i cittadini. Sulla base dell'esperienza di cui si dispone, cioè quella relativa al fondo sociale europeo, i dati che emergono indicano la necessità di un'inversione di tendenza, in termini di capacità di spesa, soprattutto al Sud e in particolare per comuni sopra i 20 mila abitanti.

Mentre fino a questa soglia la capacità di spesa cresce al crescere delle dimensioni dei comuni, la capacità di spesa per i comuni superiori ai 20 mila abitanti scende al 56% degli impegni, secondo i dati di "Opencoessione".

Il dato diventa allarmante se si osserva il divario tra Nord e Sud, perché mentre nell'area settentrionale del Paese per i comuni sopra i 20 mila abitanti la capacità di spesa raggiunge il 91% al Sud, per aree urbane delle stesse dimensioni, siamo fermi al 43%. Dati su cui riflettere per agire su due direttrici: capacità progettuale e aggregazione di aree urbane compatibili.

La sfida, a giudizio di chi scrive, è squisitamente politica e anche a Mesagne richiede un salto di qualità da parte di tutti i soggetti politici in campo. La consiliatura in corso

dovrebbe caratterizzarsi per essere quella della gestione del Pnrr, ed è evidente come questo tema non può riguardare solo l'Amministrazione comunale, ma è l'intero Consiglio comunale, unitamente al corpo sociale e produttivo della città, a dover essere investito di questa responsabilità. Il futuro di Mesagne passa dagli obiettivi del Pnrr per i Comuni fissati per il 2026: dall'attrattività dei borghi per superare le contraddizioni che insistono sul nostro straordinario centro storico, agli impianti di gestione dei rifiuti per alleggerire capitoli di spesa che hanno raggiunto soglie record per il bilancio asfittico del nostro Comune, dalla rigenerazione di parchi e giardini pubblici, all'introduzione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali e del trasporto rapido di massa per ridurre al minimo l'uso dell'auto privata.

E ancora, passando agli obiettivi dedicati alla missione sociale: piano per asili nido, di fondamentale importanza considerato quanto siamo ancora lontani dagli standard di posti nido pubblici che dovremmo avere nel nostro ambito; tutela delle persone vulnerabili, con disabilità e senza tetto: housing temporaneo, progetti urbani integrati. Sfide che, se colte e affrontate, ci consentirebbero di proiettare Mesagne nel futuro, bloccando un calo demografico lento ma costante che riguarda anche noi e che fa delle nostre comunità realtà sempre più impoverite di risorse per progredire.

**PROSHOP**<sup>®</sup>  
la qualità che conviene  
clicca e scopri le offerte

ci trovi in  
VIA MARCONI, 207  
MESAGNE (BR)  
TEL. 0831/855384



di Tranquillino Cavallo

## A BREVE IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

### LA PANDEMIA HA SOLO RALLENTATO, MA NON FERMATO, LE CONSULTAZIONI SCOLASTICHE



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOTT. TURE OMAR

Pandemia a parte presso il Comune di Mesagne è pronto a insediarsi il Consiglio comunale dei ragazzi. Se non vi saranno sorprese, dovute all'emergenza Covid, l'insediamento è previsto per il prossimo mese di dicembre. Almeno queste sono le previsioni del presidente del Consiglio comunale, Omar Ture, che ha realizzato il nuovo regolamento che disciplinerà i lavori del prossimo Consiglio comunale dei ragazzi. Si tratta di uno degli istituti di partecipazione all'amministrazione municipale più innovativi degli ultimi anni. I Consigli comunali dei ragazzi, infatti, hanno lo scopo di coinvolgere direttamente i giovanissimi nella vita del proprio territorio attraverso una parteci-

pazione libera, autonoma e non vincolata a schematismi partitici o politici. I primi Ccr nacquero in Francia nel 1979, ma si diffusero ufficiosamente in Italia a partire dal 1995. Nel 1998 se ne censirono 79 in tutta la penisola. La creazione dei Ccr in Italia è stata sancita dalla legge 285 del 28 agosto 1997, Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, che riprende quanto già detto nella legge 176 del 27 maggio 1991, Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo. Inoltre, il Consiglio comunale dei ragazzi si ispira ai principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza, promulgata dall'Onu il 20 novembre

1989. "Il Consiglio comunale dei ragazzi – ha spiegato il presidente Ture – è un organismo che ha funzioni propositive e consultive su problemi che riguardano il mondo giovanile e i diritti dei minori". Il Consiglio, che è composto da 16 ragazzi, dura in carica 3 anni.

Sono coinvolti nel funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi tutti gli elettori delle classi quarte e quinte della scuola primaria; quelli delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e la classe prima della scuola secondaria di 2° grado.

Inoltre, il Ccr è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto. In questo luogo i ragazzi sono cittadini protagonisti. "Con questo organismo istituzionale – ha proseguito il presidente Ture – vogliamo sostenere e incoraggiare nei ragazzi l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità attraverso percorsi di cittadinanza attiva e conoscenza del patrimonio oltre che fargli conoscere il funzionamento della macchina comunale attraverso un rapporto diretto con essa". Soprattutto il Ccr è necessario per far conoscere agli amministratori-adulti il punto di vista dei giovani sulle loro necessità, giacché possono proporre progetti utili alla comunità e segnalare le criticità presenti.





### RINNOVO DEI NUMERI CIVICI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

## L'ENERGIA VERDE IN CITTA'



IL VICE-SINDACO GIUSEPPE SEMERARO

L'Amministrazione comunale di Mesagne, fin dal suo insediamento, ha ritenuto non più procrastinabili una serie di interventi da tempo irrealizzati, rivolti al miglioramento della vivibilità cittadina, interventi ed investimenti che vanno nella direzione di offrire al cittadino/utente il potenziamento di attività e servizi.

Tra questi sono di attualità due recenti interventi già programmati e finanziati che presto vedranno la luce nel territorio locale.

E ci riferiamo alla revisione della numerazione civica, alla toponomastica ed all'efficientamento

energetico dell'illuminazione pubblica. "Il servizio di revisione e rifacimento della numerazione civica è di fondamentale importanza ai fini della gestione delle attività, in quanto permette di collegare al meglio il cittadino/utente al territorio dove vive e lavora che attribuisce ai Comuni la gestione e l'aggiornamento del piano topografico e del piano ecografico del proprio territorio", ha spiegato il vice sindaco, Giuseppe Semeraro.

Pertanto, si è reso necessario procedere alla revisione e rifacimento della numerazione civica del territorio comunale, in particolare iniziando dal centro storico e dalla zona periferica contrassegnata urbanisticamente come "B5"; così come altrettanto importante è l'apposizione di nuove targhe per l'indicazione delle vie cittadine, arricchendo il servizio con una breve descrizione del soggetto intitolato, ha aggiunto il vicesindaco.

"In questa prima fase provvederemo a realizzare l'intervento in tutto il centro storico e nella zona B5, individuata come zona di recupero urbanistico, adiacente alla lottizzazione Manfredonia", ha continuato il vice sindaco.

In particolare, in quest'ultima zona, l'intervento si rende necessario al fine di agevolare la localizzazione delle vie e dei numeri civici, per essere facilmente individuabile anche dai mezzi di servizio.

L'altro intervento che si sta realizzando prevede la sostituzione delle attuali

lampade degli impianti di pubblica illuminazione, ormai obsoleti, con lampade a led di ultima generazione, unitamente alla manutenzione ed alla sostituzione dei pali e delle plafoniere, con la relativa messa a norma degli impianti.

"L'efficientamento energetico e l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica e dei semafori, adottando nuove tecnologie, è uno dei principali obiettivi di questa Amministrazione in quanto, oltre a determinare un risparmio energetico, attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione del sistema impiantistico, prevede anche la diminuzione delle emissioni inquinanti e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale, con energia verde al 100 per 100, determinando oltretutto un notevole risparmio economico", ha precisato Semeraro.

Il tutto è stato realizzato attraverso una gara Consip gestita dallo Stato ed affidata ad un gestore privato, che ha consentito di ottenere il migliore prezzo sul mercato ed un servizio all'avanguardia.

L'intervento prevede anche la estensione della rete di illuminazione pubblica nelle vie periferiche che sono sprovviste di corpi illuminanti.

"Sarà disponibile anche una App al fine di migliorare il rapporto con il cittadino, che si unisce ai normali canali di comunicazione, utili anche per la gestione delle richieste di intervento", ha concluso Giuseppe Semeraro.

**Carrefour**  
express



scrivi su facebook

**AMORISPARMIARE**  
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan



via A. Volta - Mesagne  
via XXV Aprile - Mesagne



di Stefania Franciosa

TANTE LE NOVITA' CHE RIGUARDERANNO DOCENTI, ALUNNI E GENITORI. IL COVID E' TUTT ALTRO CHE SCOMPARSO

## TIMIDAMENTE LA SCUOLA HA APERTO I BATTENTI



Con il 2021/2022 è iniziato il terzo anno scolastico in tempo di Covid-19. Anche a Mesagne è suonata la campanella e bambini e ragazzi sono tornati sui banchi di scuola. La grande novità di quest'anno è l'obbligo del green pass per tutto il personale scolastico, esteso anche a chiunque entri negli istituti, genitori e accompagnatori compresi.

Gli studenti, dai sei anni in su, continuano ad indossare la mascherina a meno che tutta la classe e gli insegnanti siano vaccinati. La temperatura corporea va controllata a casa, ma appena si entra nell'edificio scolastico, vanno disinfettate le mani. Sia in entrata sia in uscita, percorsi individuati per evitare contatti fra le varie classi; in aula banchi distanziati, ma la regola del metro di distanza tra

gli alunni non è più obbligatoria.

Al termine di ogni ora di lezione è prevista una pausa di cinque minuti per arieggiare la classe anche se il Cts consiglia di lasciare le finestre aperte durante le lezioni, anche d'inverno. Per raggiungere la mensa, gli alunni indossano la mascherina che possono togliere una volta raggiunti i tavoli.

Sono autorizzate le attività di laboratorio e di educazione fisica: per i laboratori è necessario arieggiare gli ambienti, la ginnastica si svolge senza mascherina, preferibilmente, dove è possibile, all'aperto.

Nel caso di un positivo a scuola, si adottano ulteriori misure di sicurezza: si esce da scuola a scaglioni, un solo genitore raggiunge il proprio figlio nell'aula di isolamento, vengono attivate le procedure di sanificazione e di tracciamento con l'Asl. Chi è vaccinato, e ha avuto in classe un compagno o un docente positivo al virus, potrà tornare a scuola dopo sette giorni, gli altri dopo dieci.

Per asili e scuole materne le regole sono le stesse dello scorso anno: niente mascherine e protezioni aggiuntive (come visiere e guanti) per le maestre. Papà e mamma non possono entrare nell'edificio scolastico, lasciando i bambini all'ingresso.

Turno unico per gli istituti superiori e

potenziamento dei mezzi di trasporto in una prima fase sperimentale durante la quale sono previste attività di monitoraggio, in particolare servizi in prossimità degli istituti scolastici, alle fermate dei pullman, anche con l'ausilio delle Polizie Locali.

A Mesagne l'ingegnere Mario Palmisano Romano è il nuovo dirigente scolastico dell'Istituto "Epifanio Ferdinando", sostituisce il prof. Aldo Guglielmi che ha retto l'istituto mesagnese per sei anni. Per Palmisano si tratta della prima nomina da dirigente, per quindici anni ha insegnato a Francavilla Fontana nell'istituto tecnico, settore Tecnologico "E. Fermi".

La Prof.ssa Patrizia Carrà è, invece, la nuova dirigente scolastica del primo circolo didattico di Mesagne, ha sostituito il prof. Marcello Castellano che è stato nominato Preside dell'istituto Alberghiero di Brindisi.



**PRENOTA IL TUO TAVOLO**

Chiamaci al 0874344479  
Messaggi: 0874344479  
Servizi: 0874344479

**LAZZARONI**  
Beer-Pub

## ATTIVITA'



di Mauro Foci

L'AMORE PER LA MUSICA E LA PASSIONE PER LA MECCANICA IN UN NUOVO LAVORO

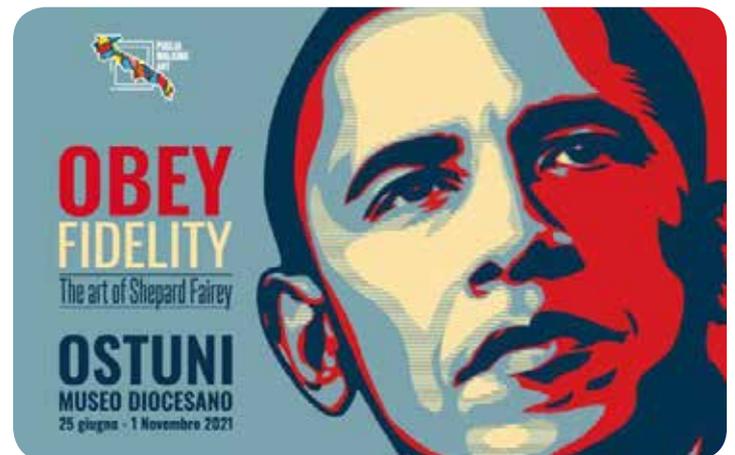
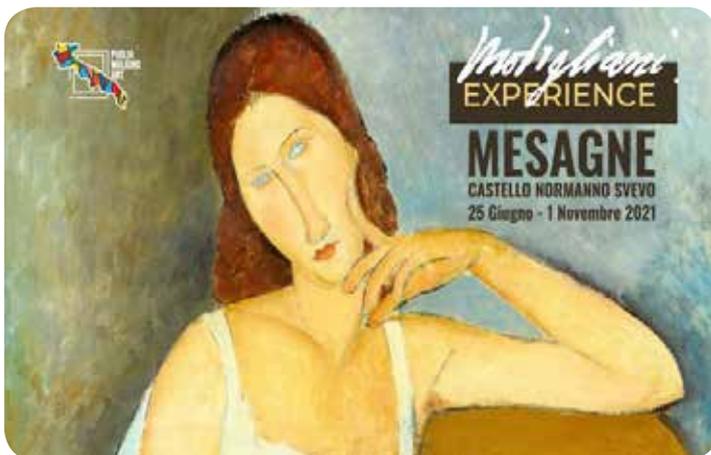
### LABORATORIO MUSICALE PEZZOLLA: UNA PERLA NEL SUD ITALIA



Secondo gli ultimi dati Ocse di maggio 2021, la disoccupazione giovanile in Italia ha nuovamente sfiorato il muro del 30%, raggiungendo un picco del 33,8% a gennaio di questo anno. Mentre i tentativi del Governo appaiono insufficienti per fronteggiare questa crisi, a Mesagne c'è chi ha avuto la lungimiranza di cucirsi addosso il lavoro dei propri sogni, fondendo l'amore per la musica e la passione per la meccanica. Stiamo parlando di Gabriele Pezzolla, figlio d'arte, musicista, insegnante ed ora anche titolare del "Laboratorio Musicale Pezzolla". "Il laboratorio è nato nella mia testa tantissimi anni fa, quando ero ancora un ragazzino. Ho sempre avuto la passione della meccanica e mi è sempre piaciuto smontare gli strumenti musicali per conoscere il loro funzionamento e risolvere i problemi

che mi si presentavano. Studiando poi al conservatorio, nel tempo, ho capito quanto potesse essere importante un servizio di consulenza tecnica sugli strumenti musicali, assolutamente assente in tutto il centrosud. Quella che era una passione, è diventata quindi un lavoro. Noi non trattiamo il nuovo, ma rigeneriamo strumenti a fiato usati delle famiglie dei legni e degli ottoni, soprattutto quelli appartenenti all'artigianato italiano di qualità, ormai sempre più raro a causa dell'invasione da parte del mercato asiatico. L'obiettivo è salvaguardare il made in Italy e dare la possibilità di poter studiare su strumenti di alta qualità anche a chi ha poche risorse". Gabriele, laureato in flauto traverso al "Paisiello" di Taranto, appartiene ad una rinomata famiglia di musicisti mesagneesi ed insegna musica nella scuola secondaria. I suoi

inizi in questo mondo, tuttavia, sono meno scontati di quanto sarebbe lecito attendersi: "Se devo essere sincero, da piccolo non ho scelto di studiare musica, è stata una decisione che ho un po' subito per tradizione familiare. Io avevo altre passioni, tra le quali lo sport e la meccanica, perciò ho iniziato contro voglia perché lo studio mi impediva di giocare con i miei amici e, in generale, mi portava via tantissimo tempo ed energie. Quindi, il mio rapporto con la musica non è stato un colpo di fulmine, ma una lenta conoscenza che si è trasformata in amore nel corso degli anni. Oggi sono orgoglioso di essere un musicista, perché ho capito l'importanza che la musica ha nella costruzione della persona ancora prima di quella che ha nella formazione del professionista. Se dovessi consigliare lo studio di uno strumento ad un mio alunno, lo farei senza ombra di dubbio, perché i benefici che la musica porta nella vita di un artista superano di gran lunga la fatica e le rinunce che, indubbiamente, sono presenti durante il percorso educativo. Nella vita nessuno ti regala niente, per questo non mi è mai piaciuto l'atteggiamento di tanti miei coetanei che piangono la mancanza di lavoro senza poi rimboccarsi le maniche per crearsi delle opportunità. Io ho avuto la bravura e la fortuna di plasmare dal niente il lavoro dei miei sogni, ma ho sudato tantissimo per poterlo fare. Nella vita, i sacrifici ripagano sempre".



# BUONE NUOVE

l'altra informazione

GO TO...MESAGNE2024

IMPRESE



di Sara Calvano

QUANDO IL SACRIFICIO, L'IMPEGNO E LA TENACIA RIPAGANO. ANTONIO TOCCI: CREDERCI SEMPRE

## UN SOGNO DIVENTATO REALTA'



Tante gratificazioni professionali per Antonio Tocci, classe '96, nato e cresciuto a Mesagne che esordisce nel mondo della celluloide con "Leaving", una webseries da lui autoprodotta e autofinanziata realizzata grazie al coinvolgimento di tanti coetanei compaesani. «"Leaving" mi ha fatto comprendere che nella vita avrei voluto fare il regista. Ho deciso quindi, di studiare alla IULM, media, comunicazione e pubblicità, percorso di studi affine ai

miei obiettivi che mi avrebbe conferito un titolo di laurea. L'idea iniziale era quella di laurearmi e successivamente iscrivermi all'Accademia di regia. Arrivato a Milano e conoscendo gente del settore ho iniziato a lavorare per la Camera della Moda e in quell'anno ho fatto il videomaker per la fashion week. In seguito tramite l'università sono entrato in contatto con il Team Uefa. A vent'anni trovarsi in un evento del genere ed essere a contatto con grandi artisti sembra quasi un sogno. Dopo aver fatto altre esperienze, al termine del primo anno di università, presso la Iulm si è tenuto un jobday in cui Mediaset presentava la sua azienda agli studenti, o meglio a studenti della specialistica che frequentavano l'ultimo anno. All'epoca sognavo di fare cinema, non televisione. Dopo aver visionato il mio curriculum, l'azienda mi ha chiamato chiedendomi di fissare una serie di colloqui. Tendenzialmente assumevano candidati più adulti e allora io ero ancora molto giovane nonostante le varie esperienze formative svolte. Lo stage a Mediaset sarebbe stato full time sottraendo tempo utile allo studio, ciononostante mi sono buttato a capofitto in questa nuova avventura. Lo stage è durato sei mesi, mi occupavo di scrivere e montare i promo su Italia uno. La scrittura si rivelò una piacevole novità.

In quel momento non c'era la possibilità di essere assunto da Mediaset e di conseguenza il mio capo ha cercato di trovare delle alternative per continuare la collaborazione. Sempre nello stesso periodo, cinque anni fa, "Battiti Live" andava per la prima volta in onda su Italia Uno e non avevano modo di assumere un promoter che effettuasse trasferte settimanali in Puglia. Il capo, terminato lo stage, mi propose quindi di occuparmi dello sviluppo dei promo di Battiti per Italia Uno. A quel punto la produttrice del programma, Viviana, la mia mamma della TV, mi ha notato e mi ha proposto di entrare a far parte della redazione Gialappas. La televisione è un susseguirsi di occasioni e di conoscenze, tendenzialmente se realizzi un buon progetto che susciti interesse continui a lavorare. Da cinque anni a questa parte finita una produzione, iniziava per me la successiva. Ho lavorato due anni nella redazione Gialappas, ho fatto per due anni "Grande Fratello" e per due volte "L'isola dei famosi" e anche i Mondiali. Ho lavorato dietro le quinte del programma di Gerry Scotti "Caduta libera" e poi sono arrivato a diventare autore di "Battiti Live" su richiesta del direttore artistico, Alan. Infine, sto lavorando al nuovo programma di Alessandro Borghese, "Piatto Ricco" che in onda dal primo settembre».

## a scuola di calcio

Lezioni per i nati dal 2011 al 2017

TI ASPETTIAMO

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ  
presso i campetti alla Chiesa della Misericordia



info al numero 347/6778863



C.S.I. SANTA MARIA A.S.D. dal 1957  
il valore di un'esperienza

## MESTIERI



di Marcello Ignone

IL TABACCO E' STATO PER IL SALENTO L'UNICA COLTURA CAPACE DI DARE LAVORO, NELLA FASE AGRICOLA E IN QUELLA INDUSTRIALE

## QUANDO IL TABACCO ERA UNA RISORSA



Il tabacco è stato per il Salento l'«unica coltura capace di dare lavoro, nella fase agricola e in quella industriale, all'enorme quantità di manodopera disponibile», soprattutto femminile; le “tabacchine”, le operaie del tabacco, saranno anche protagoniste di veri movimenti di protesta e di riscatto sociale ed economico, sia durante il fascismo che negli anni Cinquanta e Sessanta.

La prima manifattura di tabacco fu fondata nel 1752 a Lecce con Editto Reale e poi si diffuse nel resto della Puglia.

Le piantagioni di tabacco erano autorizzate da enti governativi che controllavano ogni fase della coltivazione appositamente concessa: tanto terreno e tante piante, nulla di più!

Agennaio-febbraio si procedeva alla coltivazione del tabacco; i semi erano interrati *ntra la rodde* (porca, semenzaio) preparata

appositamente. *Ntra la rodde*, non più larga di un metro e lunga cinque-sei metri, era cosparso uno strato di letame, erano poi posti i semi mischiati a cenere, ricoperti di terra e, infine, la *rodde* era riparata dal freddo invernale con apposite stuoie. La *rodde* era innaffiata ogni giorno e mai lasciata senz'acqua per più di due giorni e, dopo quaranta giorni, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, le piantine, di circa dieci cm e ormai da trapiantare (*šcantari*), erano raccolte e messe a dimora (*a ffilaru*) nel campo ad una distanza di almeno venti centimetri una dall'altra.

Le piante di tabacco potevano raggiungere altezze ben superiori al metro; il clima caldo ed umido, la particolarità del terreno, favorirono l'introduzione e la coltivazione della migliore qualità di tabacco (*Africa, Alfa, Indigena,*

*Nazionale, Tre Stelle*).

A più riprese e sempre a mano, dalla pianta del tabacco erano raccolte le foglie, procedendo in modo ordinato, dal basso verso l'alto, man mano che le foglie ingiallivano, e formando un fascio. La prima *ccota* (raccolta) avveniva a fine maggio, inizio di giugno; poi si procedeva con la seconda e terza *ccota*; sotto il sole cocente di luglio, si procedeva alla *ccota ti puntarola*, le foglie finali rimaste in punta.

Le foglie raccolte erano poi infilzate (*nfilati*) nella punta del picciuolo con un lungo ago di 30-35 cm (*acucedda*) e, tutte a faccia-dorso, trattenute insieme (fino a 150-200 foglie) con un forte spago di circa un metro e mezzo (*curdata*, da cui il nome della filza; in altri paesi limitrofi era chiamata *crona*). Una volta completata, la filza (*curdata* o *crona*) era appesa a llo cavalletto (telaio di legno; in altri paesi salentini era detto turaletto o tiraletto); ogni *cavalletto*, che poteva contenere anche più di venti *curdati*, era esposto con attenzione al sole per far essiccare il tabacco.

Le foglie una volta secche, dopo non meno di quaranta giorni, *li curdati* erano raccolte a festoni (chiuppu) di non meno di dieci filze; ogni chiuppu era poi appeso, in casa o in appositi locali ben arieggiati, per la stagionatura che si protraeva fino ad ottobre-novembre, quando il tabacco era trasportato nei centri di raccolta per essere, dopo un'attenta *campionatura*, selezionato per qualità (le foglie ammuffite, *nfarfarati*, erano scartate) e pesato. Cento *chiuppi* di tabacco potevano arrivare a quasi due quintali.



*L'Arte Diffusa in Puglia*

**2 Grandi Mostre da visitare  
dal 25 Giugno al 1 Novembre 2021**

*Motigliani*  
**EXPERIENCE**

**MESAGNE**  
CASTELLO NORMANNO SVEVO

**OBEY**  
**FIDELITY**

*The art of Shepard Fairey*

**OSTUNI**  
MUSEO DIOCESANO



[www.pugliawalkingart.com](http://www.pugliawalkingart.com) - [info@pugliawalkingart.com](mailto:info@pugliawalkingart.com)





di Mauro Poci

I GIOVANI DELLA NEW VIRTUS MESAGNE LANCIANO LA SFIDA AL MASSIMO CAMPIONATO PUGLIESE DI BASKET

## LA MEGLIO GIOVENTU' ALLA CONQUISTA DELLA C GOLD



Finalmente si riprende. È questo il leitmotiv che risuona prepotentemente in casa New Virtus Mesagne dopo l'inizio della preparazione che ha segnato il via per la stagione 2021-22. "Abbiamo finalmente rimesso in mare la barca", ammette il presidente gialloblu Ivano Guarini. "La rinuncia alla partecipazione al campionato 2020-21 ci aveva lasciato l'amaro in bocca, soprattutto perché avrebbe segnato il nostro debutto in C Gold, nel basket che conta e che Mesagne merita. Fortunatamente, dopo la retrocessione d'ufficio, abbiamo avuto la forza di riacquisire il titolo che ci era stato sottratto ed ora siamo pronti per questa magnifica avventura che ci riporta indietro nel tempo. Il nostro

obiettivo, tuttavia, non è guardare al passato, ma costruire un grande presente ed un rigoglioso futuro". Riguardo al roster che si cimenterà tra i parquet pugliesi, il massimo rappresentante messapico traccia il quadro di una squadra giovane ed agguerrita: "Per quanto concerne la panchina, abbiamo deciso di affidarci, ancora una volta, ad un condottiero di grande affidabilità, coach Tonino Bray, alla terza stagione consecutiva con la nostra maglia.

Tonino, oltre ad essere un grande professionista, è una persona eccezionale dal punto di vista umano. Insieme a lui ed al suo secondo Mimmo Galgano, ormai affiatati in un team che in molti ci invidiano,

abbiamo deciso di costruire un mix perfetto di esperienza e freschezza. A dare esperienza in campo e nello spogliatoio avremo i nostri Gigi Risolo e Danilo Crovace, rispettivamente centro e play, che ormai sono veterani dei nostri colori e guideranno i giovani che compongono il roster. A parte loro, il resto dei ragazzi a disposizione di coach Bray sarà under 25. Una scelta motivata dalla nostra necessità di costruire un progetto che possa avere una certa longevità e dalla voglia di lanciare ad alti livelli ragazzi che meritano palcoscenici importanti. Altre fondamentali riconferme sono quelle di Dane Dekic, ormai mesagnese d'adozione, e Gabriele Gallo, nostro canterano, nel quale crediamo molto. I volti nuovi, invece sono Emmanuel Cito, Simone Fiusco, Fabio Galantino e Gabriele Pacifico. Sono tutti ragazzi molto giovani, ma con esperienze importanti in C Gold ed in serie B.

Era esattamente quello che cercavamo per poter competere fino in fondo in un campionato difficile come quello che ci aspetta. Allo stato attuale, ci manca solo un altro lungo di qualità, sempre giovane, che possa alternarsi con Risolo sotto canestro. Sarà una scelta molto difficile ed importante, in relazione ai tantissimi centimetri che ci troveremo davanti quest'anno". Sui progetti a lungo termine, invece, Guarini preferisce mantenere un profilo basso: "Al momento credo che la C Gold sia la nostra dimensione ideale. Non è realistico pensare a qualcosa di ancora più importante perché necessiterebbe di investimenti che non possiamo garantire. Noi siamo una società solida e siamo abituati a fare il passo in relazione alle possibilità reali.

Qualora qualche investitore decidesse di affiancarci in questo viaggio, allora potremmo riparlarne, ma al momento siamo contenti di ciò che abbiamo prodotto in così poco tempo".





Amedeo Greco

UN CAMPIONATO DIFFICILE IN CUI LA TIFOSERIA GIOCHERA' UN RUOLO IMPORTANTE

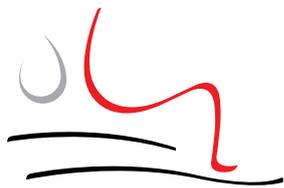
**MESAGNE CALCIO, TUTTO PRONTO PER LA STAGIONE DELLA RIPARTENZA**



Buone nuove dal calcio. Per la stagione 2021/2022 il Mesagne Calcio sarà presente ai nastri di partenza del campionato regionale di Prima categoria. Dopo due stagioni trascorse a singhiozzo e con continui stop dovuti all'emergenza sanitaria globale la società gialloblù "torna in campo" nella speranza che questo campionato possa finalmente svolgere con regolarità e giungere al termine della stagione senza problemi. Dopo un'estate ricca di soddisfazioni per lo sport italiano, ma soprattutto per quello mesagnese, in città c'è tanta voglia di tornare allo stadio e tifare per i propri beniamini e, soprattutto, poter gioire per i risultati ottenuti. Per questo motivo il patron Vincenzo Todisco, con tutta la società, negli scorsi mesi, con l'entusiasmo che d'altronde l'ha sempre contraddistinto e non con pochi sforzi, si sono adoperati al meglio per preparare la nuova stagione. Intanto, lo stadio "Alberto Guarini", a

partire dal 26 settembre con la prima di campionato, è pronto ad ospitare i match casalinghi dei gialloblù con i suoi tifosi al seguito. Sotto la direzione tecnica di mister Francesco Tasco la squadra sta perfezionando gli schemi e le geometrie da mettere in campo. Le aspettative sono molto alte per il Mesagne Calcio che ha costruito una rosa mettendo insieme diverse esperienze, con giovani molto promettenti, alcuni dei quali fanno parte della compagine degli juniores diretta da mister Dino Buffo. Mister Tasco può contare su giocatori del calibro di Fabio Di Santantonio, Gabriele Camisa, Saverio Marini, Gianluca Greco e David Caraccio con gli innesti di Stefano Carozzo a centrocampo, Alessio Vadacca in difesa e dell'attaccante Niah. Il tecnico mesagnese avrà così un parco attaccanti davvero impressionante che già nelle amichevoli pre-campionato, con squadre che parteciperanno in campi-

onati superiori, ha dimostrato di avere sempre il fiuto del gol. Un centrocampista solido e pronto alle ripartenze e una difesa da invidiare. Inoltre, sotto il vigilante allenamento di mister Renzo Minno ci sono i portieri che daranno il massimo per difendere la porta gialloblù. Tra gli ostacoli da superare per la vittoria del campionato ci sono i derby con il San Vito o il Cedas Avio Brindisi oltre che il Mesagne dovrà affrontare squadre ostiche come il Ruffano Calcio, il Parabita, il Zollino, il Copertino calcio e il Calcio Soleto, del bomber Cezar Robortella con diverse esperienze in giro per il mondo. Infatti, ha collezionato presenze nella serie A maltese, negli Stati Uniti, con la maglia del Las Vegas insieme a Ronaldinho, e nella seconda serie del campionato paulista in Brasile insieme a Rivaldo Ferreira. Pertanto, il campionato sarà agonisticamente interessante ed è importante che la formazione del Mesagne calcio sia ben supportata dai tifosi.



**UNIBED** *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



# *la Cultura del Benessere*

*ORIGINALE  
e AFFIDABILE*

Rita Dalla Chiesa  
*Testimonial Unibed*



**MESAGNE**

Via Mannarino, 1  
(STORE)

**BRINDISI**

Via Bastioni San Giorgio, 31/35  
(STORE)

**LECCE**

Via Leopardi, 120/A  
(MEGASTORE)

**TARANTO**

Viale Virgilio, 119/A/B  
(IPERSTORE)

[WWW.UNIBED.IT](http://WWW.UNIBED.IT)

SEGUICI SU



Numero Verde  
**800 700 816**